



OCCHIO AI FATTI
IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

UNA DIVERSA LETTURA DEL BILANCIO PREVENTIVO E DELLA LETTERA DI PRESENTAZIONE

La convocazione dell'assemblea consortile del 5 gennaio 2013 reca, come al solito, un altro foglio con i bilanci ed una illustrazione dei relativi contenuti più significativi ed importanti.

Cerchiamo di analizzare cosa è stato scritto e soprattutto cosa NON è stato scritto.

A) SUI 150.000,00 € ALLA MONTECAMPIONE SKI AREA SRL

Ogni questione relativa alla possibilità di erogare una somma così rilevante ad una società di capitali è stato omesso. C'è solo una affermazione di principio che non (parola scritta in maiuscolo ad uso degli iniziati) si tratta di una partecipazione societaria.

Si dice che è un "contributo per attività sportive, ricreative, culturali (delibera 120703TP)" ma la delibera non viene riportata. Lo facciamo noi, la delibera è questa: **"In votazione. Si propone di inserire nel bilancio Preventivo 2013 alla voce <<Interventi di cui all'art. 4/11 Statuto>> l'importo pari a € 150 mila quale contributo di promozione di attività sportiva, ricreativa, culturale da destinarsi a Montecampione Ski Area S.r.l.. Nello specifico il Consorzio si impegna a chiedere politiche di favore (scontistiche) e l'apposizione del logo del Consorzio su tutti gli skipass."**

Ognuno può vedere, da una prima lettura, che le cose non sono così semplici e che quantomeno la delibera, se proprio non si voleva correttamente affrontare tutta la problematica statutaria, era indispensabile pubblicarla, perché i 2.500/3.000 consorziati potessero almeno farsi un'idea di cosa si tratta.

E' evidente, infatti, che non si tratta affatto di contributo, ma contratto di sponsorizzazione, contratto che però non esiste; lo hanno fatto, tra le altre cose, rilevare in data 15/11/12, con una lettera al Consiglio di amministrazione, i Revisori dei Conti *Giancarlo Leporatti e Fulvio Pagani*.

Gli stessi Revisori *Leporatti e Pagani* nella medesima lettera, ed anche l'altro Revisore dei Conti, *Nicola Carretta* con lettera 29/11/12, sempre inviata al Consiglio di amministrazione, hanno contestato che per una spesa di tale importo, lo statuto all'art. 15 prevede la delibera dell'assemblea straordinaria. Tutti i Revisori, inoltre, concordano nel definire tale spesa come "sponsorizzazione" e non "contributo".

E' evidente l'intento di non informare, bensì quello di disinformare, al fine di dare indicazioni non oggettive ma tendenti ad "incanalare" il consenso verso la violazione dello statuto.

E' scritto che nel 1996 il Consorzio ha finanziato il Golf Club (che è definito una "realtà territoriale"); si omette di dire che nel 1996 era vigente il vecchio statuto che:

1. - non prevedeva la "assemblea straordinaria" per spese superiori a 80.000,00 euro;
2. - prevedeva la possibilità di presentare mozioni e quella spesa infatti non fu deliberata insieme al bilancio come si vuole fare con questi 150.000,00 €, e come si vuol far credere, ma a parte, con una specifica mozione presentata da un numero tale di consorziati che fossero titolari dei previsti milionesimi; all'epoca si poté decidere liberamente per il sì o per il no, senza compromettere il bilancio nella sua interezza. Adesso no, e questa vera e propria "furbata" viola, oltre che lo statuto, anche la libertà di decisione dei Montecampionesi. Richiamare quell'episodio costituisce oltremodo una vera e propria presa in giro;
3. - sistemare i campi da tennis è una spesa di manutenzione ordinaria; il vecchio statuto consentiva gli interventi di manutenzione sui cespiti "in uso". Significativamente NON viene ricordato che il terzo "campo" ai Prati lo hanno costruito "volontariamente" e con sottoscrizioni di quote da lire 5 mila i Montecampionesi che lo vollero ed allo scopo costituirono una apposita cooperativa. Evidentemente questo esempio non rispondeva alla disinformazione che deve portare tutti ad accettare l'imposizione del "contributo" obbligatorio.

Scrivere poi che la spesa è di soli 0,15 euro a milionesimo, è anch'essa disinformazione bella e buona. Infatti, prima di tutto anche una spesa minima, se illegittima non può essere fatta e poi se 150.000,00 euro equivalgono a 0,15 a milionesimo, 1.000.000,00 di euro equivalgono ad 1 € a milionesimo e cinque milioni a 5 euro. Si tratta sempre di pochi euro. Il prossimo anno quale potrà essere, se passa la loro "furbata", la cifra irrilevante che ci verrà imposta ?

B) NON E' VERO CHE MONTECAMPIONE SKI AREA SRL AVRA' MAGGIORANZA PUBBLICA

Infatti, la maggioranza pubblica non ci sarà perché la "Vallecamonica Servizi" che avrebbe dovuto partecipare con 70/80.000,00 euro, ha recentemente deliberato che non lo farà. I 100.000,00 euro del **BIM**, pur deliberati non sono ancora stati erogati. Il Consorzio dunque, con i suoi 150.000,00 euro diventerebbe di fatto socio di maggioranza



OCCHIO AI FATTI
IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

paritaria con l'unica quota allo stato versata che, ci dicono, essere di pari importo. Insistere col dire che quello del Consorzio è un contributo e non una partecipazione è una ipocrisia bella e buona (se non altro).

C) SUI 50.000,00 € DELLA VOCE " 2 f "

Altra notizia importante, ma non vera, che è stata data, è quella relativa agli "impianti di risalita che sono nella disponibilità del curatore che dallo scorso giugno segue il fallimento *della Montecampione Impianti SPA*". Non è vera la notizia perché, come ripetiamo da tempo, gli impianti sono nella proprietà e nella disponibilità della *MONTECAMPIONE BOVEGNO SKI* di cui è liquidatore *Alberto Baj Macario* che è anche l'amministratore della *Prestige Montemare srl* alla quale *Alpiaz*, qualche anno fa ha ceduto, per finanziarsi, diversi immobili tra cui tutti i "cespiti pubblici" derivanti dalle "convenzioni" come la sede del Consorzio, la sala studio e la sala mostre.

E' stato proprio *Baj Macario* e non il curatore del fallimento a dare le chiavi degli impianti ad *Innocenzo Cotti*, amministratore unico della *Montecampione Ski Area srl*. E proprio *Baj Macario* si intreccia con la questione dei crediti da recuperare.

Anche tale voce, (la 2f), che viene presentata come "necessaria per una buona gestione amministrativa" è stata messa sotto esame critico da tutti e tre i Revisori dei conti. Ci si può chiedere ma allora che revisori sono, sono forse contro la "buona gestione amministrativa"?. Niente di tutto questo : la questione è molto semplice ed altrettanto grave ed importante.

Prima di arrivare al dunque un'altra notazione : nella lettera di presentazione al bilancio si fa anche riferimento alle spese che *Alpiaz* non pagherà e che non ha pagato (perché questa maggioranza non ha volutamente seguito le indicazioni dei **Revisori** alla scorsa assemblea, i quali dissero che alla luce delle dichiarazioni che la società aveva appena fatto, occorreva non indugiare un giorno nell' agire esecutivamente e nemmeno la richiesta in CDA dei consiglieri *Lanna* e *Pacchioli* di procedere con una istanza di fallimento dal momento che il pignoramento, a seguito di decreto ingiuntivo, non aveva dato alcun esito).

Ciò detto la questione, che non è formale ma di soldi e di uguaglianza, è semplice. Il bilancio, così come "i nove" lo hanno predisposto, e nei cui confronti cui solo i consiglieri *Lanna* e *Pacchioli* hanno votato contro, prevede che, quest'anno (ovviamente per iniziare) con 50.000,00 euro, **i soldi non incassati delle quote li dovremmo pagare tutti noi**. E dunque chi non ha pagato non paga, gli altri pagano per loro. Noi sappiamo che le quote sono legate agli immobili e dunque la garanzia del credito è certa e mai il medesimo credito potrà essere dichiarato "irrecuperabile". In particolare il Revisore *Carretta* ha obiettato che, semmai, si potrà chiedere detto importo a titolo di prestito ai consorziati che poi se lo ritroveranno accreditato al momento del recupero nei confronti dei morosi. Mai si potrà dichiararli inesigibili e cioè "abbonarli"

D) COSA C' ENTRA LA "PRESTIGE MONTEMARE Srl", DI CUI E' AMMINISTRATORE BAJ MACARIO, IN QUESTA VICENDA

Allo scorso C.d.A. del 4/11 sono stati i consiglieri del Comitato, *Lanna* e *Pacchioli*, che hanno posto la questione della individuazione dei crediti arretrati che il bilancio "ritualmente" riportava ad anno nuovo. Questa richiesta di trasparenza è servita alla maggioranza non per sistemare correttamente la questione ma per "risolverla" come ormai è suo uso in danno dei Consorziati come abbiamo sopra visto. Il teorema che si vuole far passare è che portare avanti le procedure di esecuzione immobiliare costa troppo ed è stato fatto proprio l'esempio della *Prestige Montemare srl*. Si perché la **Prestige Montemare srl** non paga le quote consortili da anni ed è in corso una procedura immobiliare nei suoi confronti.

Ed allora qual è l'idea di questa maggioranza ? **Di comperare la sede del Consorzio dalla *Prestige Montemare srl* per recuperare i nostri soldi dovuti e certi** ! Ne avvanzeranno di soldi per la *Prestige Montemare* ? Noi temiamo proprio di sì, ma dei conti e delle valutazioni, "i nove" della maggioranza del CdA hanno incaricato il direttore *Antonio Romele* e la sua relazione, anche e soprattutto sul punto "Acquisto immobili da *Prestige Montemare srl* di *Baj Macario*", sarà all'ordine del giorno del prossimo C.d.A.. Invece di incassare le quote, chissà perché, l'idea fissa di questa maggioranza che praticherebbe la "buona gestione amministrativa" è invece quella di far pagare, sempre ai Consorziati, le quote consortili dovute dagli inadempienti, quote che, come detto, non sono e non possono essere dichiarate irrecuperabili per la loro stessa natura.

E quando i debitori si chiamano *Alpiaz* o *Prestige Montemare srl* di *Baj Macario*, chissà perché, si mette in piedi, in automatico, il meccanismo dell'acquisto dei loro immobili, e cioè di dargli soldi, per riceverne. Dei rapporti di questa maggioranza con *Alpiaz* sappiamo già, ma perché adesso riservare lo stesso trattamento anche a *Baj Macario*?

E' proprio un bel modo per essere dei buoni amministratori e di difendere gli interessi degli amministratori !
05/12/2012